

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in CAMEROUN, EGITTO e TUNISIA”**

**ENTI ATTUATORI**

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
CUMSE	EGITTO	Nuweba	182944	2

**TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale: AFRICA - PMCSU0002920010146EXXX

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

**obiettivo 1 – Sconfiggere la povertà:** assicurando maggior risorse economiche alla popolazione rurale

**obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame:** combattendo la malnutrizione, accrescendo il livello di sovranità alimentare delle comunità beneficiarie attraverso un aumento della produttività agricola

**obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:** combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori nelle aree rurali

**obiettivo 5 – Parità di Genere:** promuovendo e rafforzando il ruolo della donna nelle comunità rurali

**obiettivo 10 – Ridurre le Disuguaglianze:** introducendo nuove opportunità generatrici di reddito per piccoli agricoltori, in particolari giovani e donne, delle aree rurali

**obiettivo 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico:** promuovendo modelli sviluppo di produzione agricola sostenibili.

**TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:**

Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in CAMEROUN, EGITTO e TUNISIA - PTCSU0002920010548EXXX

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CORNICE GENERALE:**

Il territorio in cui si opera è l'area di Nuweba, nel Sud Sinai, dove, a causa della forte crisi economica del 2009, la comunità dei beduini locali che era riuscita, prima della crisi, a ritagliarsi attività marginali al turismo, ed aveva abbandonato le attività tradizionali, quali l'allevamento e l'agricoltura, è stata marginalizzata ed impoverita, senza più una stabilità socio-economica.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

Fondazione CUMSE opera da 20 anni in Africa subsahariana con lo scopo ultimo di creare sviluppo presso le comunità in cui è attiva. Gli ambiti sono diversi: dal sanitario, all'adozione a distanza, al supporto all'educazione e alla formazione, fino all'ambito agro-pastorale e a quello culturale.

Nel 2017, durante un evento di raccolta fondi è avvenuto l'incontro con i fondatori della Comunità di Habiba, con sede nel Sud del Sinai, a Nuweiba in Egitto.. Da lì si sono costituite le basi per un approfondimento delle rispettive attività e competenze. Fondazione Cumse ha appurato l'esistenza dei presupposti per dare il via al suo impegno in loco con finalità di cooperazione allo sviluppo: la direzione stabile e lungimirante dei fondatori della Comunità, il coinvolgimento partecipativo della popolazione locale, la capacità di gestire progetti in modalità collaborativa con i partner, la possibilità di reperire gli strumenti e le attrezzature per l'esecuzione dei progetti, la capacità e la volontà di prendere coscienza delle criticità esecutive e di individuare soluzioni nel pieno rispetto dell'ambiente e delle tradizioni locali.

La presenza in Egitto di Fondazione Cumse è, quindi, giovane, tuttavia si sono registrate molto velocemente le condizioni per una cooperazione a favore dello sviluppo dell'agricoltura locale, in due direzioni:

- l'incremento delle coltivazioni esistenti, principalmente ortaggi e palmeti da dattero;
- l'attivazione della coltivazione di moringa, con il trasferimento delle conoscenze tecniche e agronomiche e portando, dove possibile, il modello già sperimentato nella savana del Nord del Camerun, con caratteristiche simili per alcuni aspetti, alla zona di Nuweiba.

Fondazione Cumse supporta e promuove le attività di Habiba in favore dell'emancipazione economica delle donne delle tribù beduine, valorizzandone la tradizione artigianale, ma anche andando oltre, favorendo l'organizzazione di cooperative e lo studio e la diffusione di un marchio che dia un'identità ai prodotti.

#### **PARTNER DEL PROGETTO:**

Habiba Community

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma "recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale", ponendosi come obiettivo generale quello di **contribuire al miglioramento le condizioni socio economiche dei contadini appartenenti alle piccole comunità rurali.**

Ognuno degli Enti di accoglienza coinvolti, per il raggiungimento del presente obiettivo generale condiviso, opereranno nei rispettivi paesi per raggiungere i seguenti obiettivi specifici in risposta ai bisogni precedentemente identificati per ogni territorio.

##### Obiettivi Specifici

- Favorire l'acquisizione di stabilità socio-economica nella popolazione della comunità beduina di Nuweiba e Dahab, attraverso lo sviluppo e la sistematizzazione dell'attività agricola, incrementando la terra coltivata e ampliando la tipologia di prodotti.
- Contribuire a replicare il modello di sviluppo agricolo messo a punto da Habiba Community presso le comunità vicine.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I 2 operatori volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto alle attività agricole di Habiba Community per quanto attiene a:
  - monitoraggio relativamente alla semina e/o messa a dimora di piantine di ortaggi e piante da frutta, in particolare, dei dati relativi alla gestione delle coltivazioni moringa (irrigazione, concimazione, disinfestazione) per la redazione di un protocollo di buone pratiche;
  - affiancamento dei beduini nelle pratiche finalizzate all'implementazione della permcoltura;
  - rapporti con fornitori di utensili e materiale agricolo;
  - individuazione di nuovi fornitori e/o di nuovi materiali utili al miglioramento delle attività;
  - partecipazione ai momenti di condivisione tra gli agricoltori delle comunità destinatarie del progetto, relativamente a: criticità, nuove conoscenze agronomiche, nuove opportunità commerciali.

- Supporto agli agricoltori nelle attività inerenti la coltivazione, raccolta e trasformazione. Non si tratta di interventi che richiedono una specifica conoscenza (hard skill) in ambito agricolo, ma di interventi semplici, di affiancamento ad agricoltori esperti durante il loro lavoro
- Supporto nella progettazione di momenti informativi per promozione presso i beneficiari diretti e indiretti delle attività del servizio e del progetto
- Sviluppo di campagne di informazione e sensibilizzazione sul territorio per diffondere il modello di attività agricola generatrice di reddito

**ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

25 ore

**GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

6 giorni

**FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari alloggeranno presso l'Habiba Lodge, dove ha sede Habiba Community e dove risiedono il suo direttore, Maged El Said e l'OLP. L'Habiba Lodge è anche un luogo di accoglienza di turisti che praticano il turismo sostenibile e di volontari, che ad altro titolo passano periodi brevi nella Comunità. Avranno a disposizione una camera singola, con bagno privato. Colazioni, pranzi e cene saranno consumati nella medesima casa, preparate dallo chef dipendente di Habiba Lodge, oppure presso le comunità agricole, nel territorio di operatività del progetto.

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di

riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;

- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Nei fine settimana o periodi liberi, assolutamente vietato recarsi nel Nord del Sinai, in quanto zona a rischio terrorismo.
- Nei fine settimana o periodi liberi è ammessa la visita a città e luoghi turistici previa informazione e assenso del Direttore di Habiba Community.
- Non mettersi alla guida di automezzi, senza aver prima sperimentato la guida affiancati dagli operatori locali, per capire come comportarsi sulle strade interne. Le strade principali hanno un ottimo manto asfaltato, ma mancano stazioni di servizio.
- Non ospitare persone terze all'interno dei propri alloggi, soprattutto se sconosciute
- Accettare inviti presso le abitazioni delle famiglie beduine, previa informazione e assenso da parte del direttore di Habiba Community.

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Mancanza di connessione internet, in alcuni luoghi e, senza preavviso, in alcuni momenti della giornata pur temporanea e di breve durata
- Presenza di piccoli insetti sconosciuti, per lo più innocui, ma è preferibile dotarsi di prodotto repellente
- Fenomeno di randagismo di cani e gatti, portatori di zecche: si consiglia di non avvicinare gli animali
- Temperature molto elevate nel periodo luglio-agosto > 40°

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

No

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio individuale che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue

motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un “assessment center”, con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell’incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)		Da 0 a 5 punti	5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un “Attestato Specifico” sottoscritto sia da FOCSIV (Ente Proponente il Progetto, sia dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Cameroun, Egitto, Tunisia e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei

comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Supporto alle attività agricole, in particolare di coltivazione della moringa

- Illustrazione specifica della situazione di Habiba Community
- Collegamento skype con il direttore di Habiba Community, con la possibilità di visita virtuale dello stesso
- Introduzione alle modalità di coltivazione in serra, come rendere utile all'agricoltura un terreno desertico

Modulo 6- tecniche di comunicazione finalizzate all'area di riferimento

- Linguaggio verbale e linguaggio visivo. efficacia e immediatezza
- Come coinvolgere l'interlocutore adulto